

## **Regione Campania**

### ***Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria***

#### **Deliberazione Giunta Regionale 23/05/2003, n. 1948**

#### **“Atto di indirizzo per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lvo 31/3/1998 n. 112 art. 114 in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90 (Regolamento di polizia mortuaria)”**

[Pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 23/06/2003]

PREMESSO che:

il D.L.vo. 31.03.1998 n. 112, recante il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali” titolo IV, cap. 1 tutela della salute, ha trasferito alle Regioni l’esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e veterinaria (art. 114); che il successivo D.P.C.M. 26.05.2000 alla lettera c) della tabella A) allegata al decreto, ha individuato tra le funzioni trasferite alle Regioni, “le autorizzazioni previste dal Regolamento di Polizia mortuaria D.P.R. 285/90;

CONSIDERATO che:

con circolare n. 400.VIII/9L/1924 del 21 maggio 2002, il Ministro della Salute ha fornito chiarimenti circa la distinzione delle competenze tra i diversi livelli di Governo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90; è necessario, da parte della Regione, disciplinare le procedure per l’esercizio delle nuove competenze in materia di polizia mortuaria;

VISTA la L.R. n. 12 del 24.11.2002 che disciplina ed organizza le attività funerarie;

VISTO l’art. 3 della su citata L.R. 12/01 che istituisce la Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali alla quale è attribuito, tra l’altro, il compito di esprimere parere e osservare l’attuazione della vigente normativa inerenti le attività di sepoltura;

VISTA la L.R. 13/85;

VISTA la D.G.R. 1274 del 5 aprile 2002 che nomina, ai sensi dell’art. 5 comma 1 della L.R. 12/01, la Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali;

PRESO ATTO dell’invito della Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali espresso nella seduta del 10 dicembre 2002 circa la necessità che la GR. predisponga gli opportuni atti per definire le competenze della Consulta in materia di autorizzazioni di cui al D.P.C.M. 26 maggio 2000;

RITENUTO di dover procedere, in attesa della ridefinizione della materia con normativa regionale, all’individuazione degli Organi competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al D.P.R. 285/90;

RITENUTO di dover adottare un atto di indirizzo teso a disciplinare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione, sulla base del documento predisposto dal competente Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, sul quale si è espressa favorevolmente la Consulta Regionale delle Attività funerarie e cimiteriali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende approvato e riportato:

- di individuare nell’Assessorato alla Sanità - A.G.C. Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - l’ufficio competente in materia di autorizzazioni di cui agli artt. 82, 86, 105 e 106 del D.P.R. 285/90 con le modalità e procedure previste nell’allegato atto di indirizzo;

- di individuare nella Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali di cui all’art. 3 della L.R. 12/01 l’organismo regionale abilitato ad esprimere alle valutazioni tecniche e pareri obbligatori sulle richieste di autorizzazioni di cui agli artt. 82, 86, 105 e 106 del D.P.R. 285/90;
- di riconoscere nei Sindaci, ai sensi della L.R. 13/85 e in conformità ai chiarimenti forniti dal Ministero della Salute con la circolare n. 400.VIII/9L/1924 del 21 maggio 2002, l’autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 27, 28, 29 del D.P.R. 295/90 (passaporti mortuari);
- di approvare l’allegato atto di indirizzo che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere la presente deliberazione all’A.G.C. Assistenza Sanitaria per il seguito delle competenze;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.C.

Il Segretario BRANCATI  
Il Presidente VALIANTE

---

## ALLEGATI

### PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI RELATIVE AL D.P.R. 285/90

---

Con il presente atto di indirizzo la Regione definisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni previste dal D.P.R 285/90 di propria competenza, indicando tra l’altro la documentazione occorrente per le istanze da produrre. Le istanze già pervenute presso gli uffici competenti della Regione saranno esaminate alla luce di quanto espresso nel presente atto.

- 1) Rilascio autorizzazione per riduzione turno di rotazione in campo comune (artt. 82 e 86 d.p.r. 285/90)**
  - a) Istanza del Comune interessato corredata dalla documentazione prescritta ed indicata nell’allegato “A” indirizzata a: Regione Campania - Assessorato alla Sanità – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria
  - b) Istruttoria da parte del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.
  - c) Parere della competente Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali.
  - d) Decreto di autorizzazione del Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.
  
- 2) Rilascio autorizzazione per tumulazione privilegiata (art. 105 d.p.r. 285/90)**
  - a) Istanza dell’ interessato, Ente Pubblico, familiare o terzo corredata dalla documentazione prescritta ed indicata nell’allegato “B” indirizzata a: Regione Campania - Assessorato alla Sanità – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.
  - b) Istruttoria da parte del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.
  - c) Parere della competente Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali.
  - d) Trattandosi di atto ad alta discrezionalità, decreto di autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale sentita la stessa.
  
- 3) Rilascio autorizzazione a speciali prescrizioni tecniche per la costruzione o ristrutturazione dei cimiteri e l’utilizzo di strutture cimiteriali esistenti (art. 106 d.p.r. 285/90).**
  - a) Istanza del Comune corredata dalla documentazione prescritta ed indicata nell’allegato Modello “C” indirizzata a: Regione Campania - Assessorato alla Sanità – Settore Assistenza Sanitaria.
  - b) Istruttoria da parte del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.
  - c) Parere della competente Consulta Regionale delle attività funerarie e cimiteriali.
  - d) Decreto di autorizzazione del Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria.

Il termine di conclusione del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui ai punti 1-2-3 del presente è di gg. 90 dal ricevimento dell’istanza e documentazione completa, qualora venissero richiesti integrazioni di documenti o chiarimenti, tale termine s’intenderà sospeso fino al ricevimento di quanto richiesto.

---

## ALLEGATO A

---

### **Documentazione da inoltrare a corredo dell'istanza di richiesta di autorizzazione di cui al PUNTO 1 del presente atto.**

La documentazione da inoltrare è in duplice copia di cui una in originale o copia conforme autenticata:

- Delibera della Giunta Comunale;
- relazione geologica sull'area cimiteriale mirata alla rilevazione delle caratteristiche di composizione e struttura dei terreni per i quali si chiede la riduzione del turno di rotazione;
- parere del Servizio di Igiene pubblica dell'A.S.L. competente territorialmente circa la necessità di riduzione del turno di rotazione in relazione alla popolazione residente, numero delle fosse, numero delle sepolture previste tenuto conto dei dati sulla mortalità riferite agli ultimi 10 anni;
- dichiarazione a firma congiunta del Direttore dei servizi cimiteriali e di un medico del Servizio di Igiene pubblica dell' A.S.L. competente, attestante che un numero adeguato di salme esumate, in via straordinaria, nei termini per i quali si chiede la riduzione del turno, sono risultate completamente mineralizzate.

---

## ALLEGATO B

---

### **Documentazione da inoltrare a corredo dell'istanza di richiesta di autorizzazione di cui al PUNTO 2 del atto:**

- Certificati di morte e della causa di morte, rilasciati dalla competente Autorità Sanitaria Locale (Nel caso non fosse possibile produrre detti documenti, è necessario che venga rilasciata una dichiarazione, sempre a firma della suddetta Autorità, nella quale sono specificati i motivi di detta impossibilità).
- Parere del Sindaco del Comune ove è situato il luogo della sepoltura richiesta. Il parere si riferisce ai meriti del "de cuius" ed esporrà dettagliatamente i motivi per cui si appoggia la richiesta oppure, se del caso, i motivi per cui si ritiene di respingerla.
- Biografia dell'estinto, corredata di ogni possibile materiale illustrativo dei meriti per cui si richiede la tumulazione fuori del cimitero.
- Nulla osta della competente Autorità Ecclesiastica (Curia Vescovile), con particolare riferimento all'art. 1242 del codice di Diritto Canonico, qualora la tomba sia in luogo di culto.
- nulla osta dei familiari, qualora l'istanza sia stata prodotta da persona estranea alla famiglia del defunto.

### **Documentazione relativa alla costruzione della tomba comprendente:**

- a) se trattasi di loculo di normali dimensioni:
  - Planimetria in scala 1:100 dell'edificio destinato ad accogliere la tomba, con indicazione dell'ubicazione della stessa;
  - Particolari costruttivi ed architettonici della tomba in scala 1:20 (piante e sezioni quotate);
  - Relazione tecnica contenente le seguenti indicazioni: lo spessore deve essere di almeno 40 cm. A meno che non si impieghino lastre di pietra naturale e compatta, unite con malta di cemento oppure costruzioni in cemento armato. In questi ultimi casi tanto le solette che i tramezzi debbono avere lo spessore non inferiore a cm. 10 e debbono essere adottati i sistemi necessari per rendere la struttura impermeabile a liquidi e gas. La chiusura del tumulo deve essere realizzata in mattoni pieni o pietra naturale di spessore non inferiore a cm. 3, sigillato con cemento ad espansione in modo da rendere la chiusura a tenuta ermetica. Altezza loculo cm. 70.
- b) se trattasi di nicchia-ossario ad accogliere resti mortali:
  - Rilievo in scala 1:100 (planimetria dell'edificio destinato ad accogliere la nicchia, con l'indicazione del luogo ove verrà collocata la cassetta-ossario e pianta e sezione della nicchia).
- c) Parere della A.S.L. competente sull'idoneità igienico-sanitaria della tomba(o nicchia) e sulla rispondenza di questa ai requisiti prescritti dal regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.C.R. 285/90)
- d) Destinazione del Piano regolatore della zona interessata, nonché della concessione o licenza edilizia, se la tumulazione deve essere realizzata in Case Generalizie, Istituti Religiosi e simili.
- e) Parere della Sovrintendenza ai beni culturali ed ambientali qualora la realizzazione della tumulazione privilegiata richieda interventi ad edifici monumentali.

---

## ALLEGATO C

---

**Documentazione da inoltrare a corredo dell'istanza di richiesta di autorizzazione di cui al PUNTO 3 del presente atto.**

- Delibera della Giunta Comunale che motivi nel dettaglio le esigenze che richiedono la deroga;
- Parere della A.S.L. competente territorialmente;
- Planimetria del cimitero in scala 1:100, con evidenziati i loculi interessati alla deroga;
- Piante e sezioni in scala 1:50 delle singole tipologie di tombe interessate alla deroga;
- Relazione tecnica esplicativa delle soluzioni tecniche da adottarsi per l'utilizzo dei loculi;
- Relazione geologica;
- Compilazione degli appositi modelli predisposti che possono essere richiesti all'ufficio competente della Regione.